



III DOMENICA DI PASQUA

At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35



Il viandante di Emmaus che si ferma a casa nostra

Gesù si avvicinò e camminava con loro. Dio si avvicina sempre, viandante dei secoli e dei giorni, e muove tutta la storia. Cammina con noi, non per correggere il nostro passo o dettare il ritmo. Non comanda nessun passo, prende il nostro. Nulla di obbligato. Ogni camminare gli va. Purché uno cammini. Gli basta il passo del momento. Gesù raggiunge i due viandanti, li guarda li vede tristi, rallenta: che cosa sono questi discorsi? Ed essi gli raccontano la sua storia: una illusione naufragata nel sangue sulla collina.

Lo hanno seguito, lo hanno amato: noi speravamo fosse lui... Unica volta che nei Vangeli ricorre il termine speranza, ma solo come rimpianto e nostalgia, mentre essa è «il presente del futuro» (san Tommaso); come rammarico per le attese di potere tramontate. Per questo «non possono riconoscere» quel Gesù che aveva capovolto al sole e all'aria le radici stesse del potere. Ed è, come agli inizi in Galilea, tutto un parlare, confrontarsi, insegnare, imparare, discutere, lungo ore di strada.

Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler «andare più lontano». Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. Allora nascono parole che sono diventate canto, una delle nostre preghiere più belle: resta con noi, perché si fa sera. Hanno fame di parola, di compagnia, di casa. Lo invitano a restare, in una maniera così delicata che par quasi siano loro a chiedere ospitalità. Poi la casa, non è detto niente di essa, perché possa essere la casa di tutti. Dio non sta dappertutto, sta nella casa dove lo si lascia entrare. Resta. E il viandante si ferma, era a suo agio sulla strada, dove tutti sono più liberi; è a suo agio nella casa, dove tutti sono più veri.

Il racconto ora si raccoglie attorno al profumo del pane e alla tavola, fatta per radunare tanti attorno a sé, per essere circondata da ogni lato di commensali, per collegarli tra loro: gli sguardi si cercano, si incrociano, si fondono, ci si nutre gli uni degli altri. Lo riconobbero allo spezzare il pane. Lo riconobbero non perché fosse un gesto esclusivo e inconfondibile di Gesù - ogni padre spezzava il pane ai propri figli - chissà quante volte l'avevano fatto anche loro, magari in quella stessa stanza, ogni volta che la sera scendeva su Emmaus. Ma tre giorni prima, il giovedì sera, Gesù aveva fatto una cosa inaudita, si era dato un corpo di pane: prendete e mangiate, questo è il mio corpo. Lo riconobbero perché spezzare, rompere e consegnarsi contiene il segreto del Vangelo: Dio è pane che si consegna alla fame dell'uomo. Si dona, nutre e scompare: prendete, è per voi! Il miracolo grande: non siamo noi ad esistere per Dio, è Dio che vive per noi.

padre Ermes Ronchi

ASSEMBLEA COMUNITARIA

MARTEDÌ 21 aprile, alle ore 20.30, in salone è convocata l'assemblea comunitaria, il Consiglio Pastorale allargato a tutti coloro che desiderano partecipare, per un confronto circa la situazione della parrocchia in vista della nomina del nuovo parroco.

Trigesimo di don Dino

A un mese dal suo ritorno alla Casa del Padre, ci riuniremo per ricordare con gratitudine il nostro pastore don Dino e le opere nate dal suo ministero:

venerdì 24 aprile

ore **18:00** Recita del Santo Rosario in suffragio

ore **18:30** Santa Messa di Trigesimo

“IL DONO DÀ GIOIA”

Per onorare la memoria di don Dino, che ha fortemente voluto e guidato il gruppo Caritas parrocchiale, nell'occasione raccoglieremo generi alimentari a lunga conservazione (es.: *tonno, riso, olio, legumi in scatola, zucchero, passato di pomodoro, latte, fette biscottate, pasta*) per le famiglie in difficoltà.

Chi desidera contribuire potrà, prima dell'inizio della celebrazione, deporre i propri doni sul tavolo allestito a metà chiesa ai piedi del Crocifisso centrale.

Si ringraziano quanti vorranno unirsi in questo gesto di preghiera e carità concreta.



LA GIORNATA PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA

L'Università Cattolica nasce oltre un secolo fa dallo slancio visionario di uomini e donne che avevano a cuore il futuro delle nuove generazioni e lo sviluppo del Paese. “L’esperienza del sapere” è il tema della Giornata 2026 e il cuore della nostra missione educativa. Guida il piano strategico d’Ateneo 2026-2028, promuovendo una crescita intellettuale e umana che integra conoscenza critica, valori e impegno sociale. Il modello di trasmissione del sapere è superato dall’esperienza formativa a tutto tondo, in un processo circolare che promuove scambio e alleanza tra le generazioni. L’Università Cattolica offre un ambiente stimolante dove la didattica innovativa, la ricerca e la vita comunitaria si fondono per preparare gli studenti alla complessità del mondo contemporaneo

... a DON DINO

Caro don Dino manchi un casino. Ce ne siamo resi conto in questi giorni che non ti vediamo più e non si sente il tuo vocione. Sei a contatto diretto con l'Altissimo e questo è ok, ma saperti qui con noi era rassicurante.

A volte burbero, a volte sfuggente eppure sentiamo il vuoto attorno, sei riuscito a lasciare il tuo segno in noi con poche parole e grande personalità. Ci sentiamo fortunato di averti conosciuto caro don Dino e ci mancano le parole per ringraziarti.

Marco e famiglia

Caro don Dino, per me sei una persona molto importante, mi hai insegnato molte cose. Con i tuoi racconti e le tue omelie scherzose ci facevi vivere la messa in modo un po' più leggero e divertente ma presente, insomma non ci annoiavi proprio!!

Le cose che mi rimarranno impresse di te sono il tuo sorriso e la tua semplicità con cui facevo sempre ridere.

Non ti dimenticherò mai don Dino, perché sei una persona speciale.

Con tantissimo affetto Giulia.

Ciao don, ci sei stato sempre accanto, quando andavamo ai campi scuola e al ritiro spirituale, ti facevi avanti indietro con il furgone, chilometri e chilometri per stare con noi.

Volevi bene a noi chierichetti e ti ringrazio per aver accettato che io ne facessi parte.

Caro don resterai sempre nel mio cuore.

Tommaso

Caro don Dino ci mancherà tanto la tua simpatia e la tua leggerezza con cui sapevi insegnarci i valori della vita.

Greta

Grazie Don Dino per averci mostrato il volto amorevole di Dio. La tua testimonianza vivrà sempre nei nostri cuori.

Nicole

Don Dino se fossi qui tra noi ti direi che sei stato un buon mentore per tutti e che ci hai fatto divertire sempre. Ero molto simpatico e scherzavo molto, eri sempre disponibile ad ascoltare, parlare, aiutare.... Infatti eri sempre occupato e preso da tanto impegno.

Grazie di tutto!!!

Nicolas

Caro don Dino, grazie per il tempo e l'amore che hai dedicato a ciascuno di noi, sempre con la tua gentilezza e simpatia. Ti porteremo sempre nel nostro cuore e nelle nostre preghiere.

Mattia

Caro don Dino, la tua assenza si fa sentire.... Ti ricorderemo per sempre e per sempre avrai un pezzetto di cuore di tutte quelle persone che hai conosciuto, perché era impossibile non volerti bene. Grazie per tutto quello che hai fatto per noi ragazzi.

Eva



DOM 19 Aprile - III di PASQUA

- 8:00 † GOTTARDO GIUSEPPE e GENITORI
† BELLIN CARLO, GIORGIO e FRATELLI
- 9:30 † SANAVIA GIORGIO
- 11:00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA
- 18:00 † GALIAZZO GIUSEPPE, LUCIA e GIAMPAOLO

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 20 Aprile - s. Agnese da Montepulciano

- 8:00 † per la comunità
- 18:00 † per le anime

Mar 21 Aprile - s. Corrado da Parzham

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † per le anime

Mer 22 Aprile s. Gaio

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † per le anime

Gio 23 Aprile s. Adalberto

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † per le anime

Ven 24 Aprile s. Antimo

- 8:00 † per le anime
- 18:00 † PISTOLATO don DINO

Sab 25 Aprile s. Aniano

- 8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e
CARRARO GIULIO e MARIA
† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO
- 18:00 † FAM. ZARDIN GUERRINO e PAGGIN
prefestiva MARIATERESA † TERREN ROSA
† BICE, RENZO, ENILDA, DANTE e GENITORI
† CASAGRANDE FERRO GIOVANNI, NONNI
ROMANO e TERESA, NALETTO RINA
† CASAGRANDE FERRO BRUNO

PORTO SANTA MESSA SOSPESA

DOM 26 Aprile - IV di PASQUA

- 8:00 † per le anime
- 9:30 † FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA
† MARETTO GIANNI † PELIZZARO PIETRO
† MARIN LILIANA e ZAMPIERI SILVIO
† MARIN GIOVANNI ed ELISA
- 11:00 † per la comunità
- 18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI

DOGALETTO 11:00 † per le anime



ANTICIPAZIONI di GENTE VENETA

Papa Francesco ci lasciava un anno fa, il 21 aprile, Lunedì dell'Angelo. Gente Veneta ne ricorda quattro tratti essenziali: l'annuncio di Cristo, la misericordia, la fraternità e la cura della Casa comune.

Nel nuovo numero di Gente Veneta, inoltre:

- **Venturini e Martella**: ritratto e programmi di due candidati sindaco di Venezia.
- **Per 1800 ragazzi veneziani** è il fine settimana del pellegrinaggio ad Assisi.
- **Scuola biblica diocesana**: una domenica sulle tracce di San Paolo.
- **Don Fabio Rosini a Venezia**: la logica cristiana dell'et-et prevale su quella dell'aut-aut.
- **Venezia**, riaperto il patronato di Sant'Alvise.
- **Mestre**, il Mediterraneo in nove metri quadri: spettacolo e riflessioni sul carcere al teatro Kolbe.
- **Mestre e suor Olga Gugelmo**: un legame lungo 83 anni.
- **Mestre**: l'anno scorso mille stranieri hanno imparato l'italiano grazie alle Acli.
- **La macelleria Ciscutti alla Bissuola**: 50 anni di tagli e di sorrisi.
- **Marghera**, entro l'autunno pronti e operativi la Casa della comunità e Piazza Mercato.
- **Mestre e Marghera**: mai così tante le famiglie formate da una sola persona.
- **L'appello dei pediatri veneziani**: mai scuotere un neonato.
- **I cittadini dell'ucraina Borschiv** dicono grazie a Oriago.
- **Eraclea**: San Magno, un patrono attuale.
- **Una cena con gli chef** per sostenere il centro diurno Aphe a Eraclea.



E' APERTO IL P.A.T.

(posto aperto a tutti)

PRESSO LA SALA
PATRONALE DOPO LA MESSA FESTIVA
DELLE 08:00 SARA' POSSIBILE
PRENDERE UN CAFFE' O UN APERITIVO
IN ALLEGRA COMPAGNIA.
SONO DISPONIBILI ANCHE POSTI A
SEDERE.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

**Per comunicazioni alla parrocchia
e a don Daniele l'indirizzo mail è:
gambarare@patriarcatovenezia.it**